



FEDERCHIMICA

ASSOGASLIQUIDI

Associazione nazionale imprese gas liquefatti

LA RILEVANZA DEGLI IDROCARBURI ED IN PARTICOLARE DEL GAS QUALE FONTE ENERGETICA FONDAMENTALE FINO AL 2050 PER IL FUTURO SOSTENIBILE DEL PAESE





FEDERCHIMICA

ASSOGASLIQUIDI

Associazione nazionale imprese gas liquefatti

IL RUOLO DEI GAS LIQUEFATTI PER IL FUTURO SOSTENIBILE E DECARBONIZZATO, DATI, TRENDS E LE RICHIESTE DEI SETTORI

*Dott. Andrea Arzà
Presidente Federchimica-Assogasliquidi*

Federchimica Assogasliquidi

FEDERCHIMICA ASSOGASLIQUIDI è l'Associazione nazionale delle Imprese produttrici, importatrici, e distributrici di GPL (gas di petrolio liquefatto) e GNL (gas naturale liquefatto) per uso combustione ed autotrazione, impegnate nel porre in essere gli investimenti necessari per lo sviluppo di tutta la filiera dei gas liquefatti anche nei loro sviluppi bio e rinnovabili: dalle infrastrutture di approvvigionamento fino alla distribuzione alle utenze finali.

Aderiscono all'Associazione anche imprese operanti in attività collegate ai suddetti settori, quali:

- costruzione di apparecchi e recipienti per l'utilizzo del prodotto
- costruzione di mezzi di trasporto e relativa componentistica
- progettazione, costruzione e manutenzione impianti per la movimentazione
- manutenzione e riqualifica di recipienti fissi e mobili per lo stoccaggio ed il trasporto
- attività di servizio inerenti l'ambiente e la sicurezza
- attività di trasporto

Assogasliquidi nasce nel 1995 per rappresentare le istanze del settore del GPL e dal 2013 ha assunto la rappresentanza anche delle Imprese del settore del GNL.



FEDERCHIMICA

ASSOGASLIQUIDI

Associazione nazionale imprese gas liquefatti

Numeri delle filiere

GPL COMBUSTIONE



1.585.000 tonnellate consumate



38 depositi



1,5 milioni serbatoietti



28,5 milioni bombole



7 milioni di famiglie servite



671 comuni serviti



1,4 mld € di valore aggiunto



Circa 600 mln € versati allo Stato



Circa 21.000 posti di lavoro, oltre l'indotto costituito da tutti i rivenditori dettaglianti

GPL AUTOTRAZIONE



1.513.000 tonnellate consumate



circa 4.600 punti di distribuzione



oltre 3 milioni di veicoli circolanti



47 modelli OEM in 134 differenti allestimenti



196 mln € di valore aggiunto



Circa 400 mln € versati allo Stato



Circa 7.000 posti di lavoro, oltre l'indotto costituito da tutte le officine di autoriparazione

GNL



159 punti vendita GNL carburante



12 punti vendita GNL/CNG carburante



52 depositi per utenze industriali offgrid



70 depositi per reti isolate



2 depositi Small Scale



oltre 4.800 camion circolanti alimentati a GNL

fonte, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Arera, Ecomotori, Aci, Quattroruote, MBS Consulting, rielaborazione Assogasliquidi

Obiettivi e target di decarbonizzazione

bioGPL

DME rinnovabile

bioGNL*

ATTUALE

OBIETTIVO 2030

ATTUALE



Produzione 40.000
tonn/anno



Produzione 750.000
tonn/anno



Produzione 40.000
tonn/anno

OBIETTIVO 2030



Produzione 700.000
tonn/anno



15 impianti; taglia
singolo impianto
50.000 tonn/anno



18 impianti



liquefazione virtuale



Impianti di taglia
25.000 tonn/anno



Investimento ipotizzato
≈2,4 miliardi €



PREVISIONI 2026

29 impianti



Investimento ≈1,5
miliardi €



Possibilità di miscelazione
con GPL fossile e bioGPL



2 liquefattori di piccola taglia
con capacità 75.000
tonnellate/anno



Possibilità di miscelazione
con GPL fossile fino al
100%



Possibilità di miscelazione
con gas naturale fossile
fino al 100%

* fonte MBS Consulting, rielaborazione Assogasliquidi

La proposta di Piano nazionale energia e clima (PNIEC) dell'Italia e ruolo del settore del gas liquefatti GPL e GNL

- Grazie all'azione di advocacy svolta da Assogasliquidi, la proposta di PNIEC inviato in Commissione europea dall'Italia nel mese di giugno 2023 **individua appositi targets e potenzialità per lo sviluppo dei gas rinnovabili liquefatti - e cioè la disponibilità potenziale annua di 750.000 tonnellate di DME rinnovabile e di circa 700.000 tonnellate annue di bioGPL** - in linea con quanto le Imprese si sono poste come target di penetrazione negli usi finali
- **Ruolo rilevante attribuito al sistema gas e, nello specifico, attenzione al potenziale dell'industria dei gas liquefatti**
- Possibilità di **piena valorizzazione ed utilizzazione della rete delle infrastrutture di approvvigionamento, stoccaggio, distribuzione e degli apparecchi utilizzatori**, rete già esistente e pronta ad accogliere i gas liquefatti di origine bio e rinnovabili

COSA SERVE

PNIEC: Proposte di implementazione

Entro il mese di giugno 2024 l'Italia – come gli altri Paesi comunitari – dovrà inviare alla Commissione Europea il testo definitivo del PNIEC che, quindi, è ora in corso di revisione/implementazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica. Assogasliquidi sta portando avanti le seguenti richieste:

- **Conferma dei target e delle le potenzialità indicati per lo sviluppo dei gas rinnovabili liquefatti contenuti già nella proposta di Piano (come previsto nel capitolo 2.3 «Dimensione della sicurezza energetica») - e cioè la disponibilità potenziale annua di 750.000 tonnellate di DME rinnovabile e di circa 700.000 tonnellate annue di bioGPL;**
- **Inserimento ed implementazione di apposite misure di sostegno – quali ad esempio la creazione di un apposito Fondo per lo sviluppo dei gas rinnovabili liquefatti - che risultano necessarie per poter raggiungere i suddetti target in linea con quanto fatto per lo sviluppo della produzione sia di FER che di biometano;**
- **Piano ad hoc per il rilancio del Settore del GNL/BioGNL**



FEDERCHIMICA

ASSOGASLIQUIDI

Associazione nazionale imprese gas liquefatti

COSA SERVE

SETTORE RESIDENZIALE

- Necessario adottare **un approccio realistico**, coerente con i principi di neutralità tecnologica, evitando di favorire un'unica tecnologia e di discriminare le altre
- Necessario **valorizzare i gas rinnovabili** (biometano, bioGPL e dimetiletere rinnovabile) in relazione alle potenzialità delle filiere ed alla disponibilità di un'infrastruttura logistica e di un parco apparecchi installato già pronti ad accogliere i prodotti di origine bio e rinnovabile, nonché nella prospettiva di ridurre le emissioni di particolato del settore residenziale connesse all'impiego di biomassa legnosa.
- **Attenzione da porre all'esito del processo di revisione della "Energy Performance Building Directive" (cd. Direttiva «Case Green»)** in merito alla quale la Commissione Europea è chiamata ad emanare linee guida sulla definizione di "fossil fuel boiler". E' necessario che le suddette linee guida vengano elaborate tenendo in considerazione:
 - ✓ il rispetto del principio di sussidiarietà;
 - ✓ l'esclusione dal «phase out» posto al 2040 per la commercializzazione di caldaie quando le stesse sono certificate per essere pronte ad essere alimentate con combustibile di origine bio e rinnovabile
 - ✓ la necessità che non ci sia nessun impatto del suddetto «phase out» per tutti gli impianti già installati alla data del 2040.

COSA SERVE

SETTORE RESIDENZIALE

- **Necessità di intervenire sull'efficienza energetica del parco caldaie già installato pronto ad accogliere i gas rinnovabili**, non rinunciando alle misure di sostegno per i consumatori che devono essere supportati ancora **nella sostituzione del vecchio impianto con una moderna caldaia a condensazione**, anche in considerazione del quasi nullo impatto in termini di inquinamento atmosferico derivante dall'impiego del gas nel settore del riscaldamento (al contrario di quanto purtroppo avviene con l'utilizzo della biomassa legnosa anche tramite gli impianti di ultima generazione)
- **Necessità di considerare con attenzione critica l'impiego di biomassa legnosa nel settore del riscaldamento tramite piccoli impianti domestici di uso singolo**, per il forte impatto in termini di emissioni di polveri sottili (PM 10 e PM 2,5) e di altre sostanze dannose per l'ambiente e la salute umana. Tali emissioni vengono sì contenute dall'utilizzo di impianti di ultima generazione ma rimangono anche in questo caso molto più rilevanti rispetto ai quasi nulli livelli derivanti dall'impiego del gas e, comunque, non accettabili soprattutto nelle aree del nostro territorio (quale il Bacino Padano) che sono affette in modo cronico dalle problematiche connesse alla qualità dell'aria



FEDERCHIMICA

ASSOGASLIQUIDI

Associazione nazionale imprese gas liquefatti

COSA SERVE

SETTORE TRASPORTI

- La decarbonizzazione del settore dei trasporti è traguardabile unicamente tramite l'adozione di un approccio integrato, che promuova da un lato lo shift modale verso una mobilità di tipo collettivo e dall'altro la progressiva penetrazione di fonti rinnovabili.
- Pertanto, l'approccio corretto da seguire – anche nella necessaria riconsiderazione dei divieti posti a livello comunitario circa le nuove immatricolazioni di veicoli con motori a combustione interna – è quello basato sull'intero ciclo di vita (LCA) o quanto meno Well-to-wheel (WTW) valorizzando quindi i benefici in termini di decarbonizzazione derivanti dall'impiego di soluzioni bio (biocarburanti) o rinnovabili.



- ✓ **Necessità di garantire il pieno rispetto del principio di neutralità tecnologica;**
- ✓ **Consequente necessità di rivalutazione del target di penetrazione sul mercato delle auto elettriche al 2030,** target inserito nella proposta di PNIEC inviata lo scorso mese di giugno 2023. La rivalutazione è necessaria anche in relazione alle concrete possibilità (alla luce dell'attuale trend di immatricolazione delle auto elettriche nonostante il già presente quadro di incentivo) di raggiungimento dell'obiettivo fissato ed al fine di evitare che lo stesso abbia l'effetto di impedire lo sviluppo di altre fonti rinnovabili non elettriche a sostegno della mobilità

COSA SERVE

SETTORE TRASPORTI

- Favorire sia lo sviluppo di nuove tecnologie che valorizzare opzioni già pronte e disponibili come, ad esempio, i carburanti gassosi di origine rinnovabile (bioGPL, dimetiletere rinnovabile e bioGNL), che risultano direttamente implementabili sia nell'infrastruttura che nel parco circolante esistente, oltre che nel nuovo.
- Attenzione alla implementazione a livello nazionale del Regolamento AFIR affinché sia preservato il ruolo di «carburanti alternativi per la transizione» attribuito al GPL ed al GNL di origine fossile e siano adottati strumenti di crescita della infrastrutturazione e della disponibilità delle molecole bio e rinnovabili che rientrano nella nozione di «carburanti alternativi» anche oltre la transizione
- Prevedere apposite misure di sostegno allo sviluppo delle filiere di bio GPL, dimetiletere rinnovabile e bioGNL, tra cui:
 - istituzione di un **apposito fondo per lo sviluppo dei gas rinnovabili**, che preveda meccanismi di incentivazione per le produzioni di GPL, DME e GNL di origine bio e rinnovabile, così come meglio dettagliato precedentemente;
 - **definizione di un meccanismo incentivante per la conversione a gas della flotta circolante dando piena e rapida attuazione a quanto previsto nel recente DPCM 20.05.2024 (c.d. Ecobonus 2024)**



FEDERCHIMICA

ASSOGASLIQUIDI

Associazione nazionale imprese gas liquefatti

Proposta aggiornamento PNIEC

Obiettivi strategici e proposte di implementazione

PIANO DI RILANCIO E DI SVILUPPO AD HOC PER IL SETTORE DEL GNL

- **Introduzione di un credito di imposta strutturale per le spese connesse all'acquisto del carburante GNL/BioGNL;**
- **Riduzione strutturale del pedaggio autostradale per i veicoli alimentati a GNL/BioLNG e delle tasse portuali per le navi alimentate a GNL (anche in versione dual fuel);**
- **Esenzione dal pagamento della tassa automobilistica (bollo) per i veicoli pesanti alimentati a GNL, in linea con quanto fatto già in alcune Regioni (vd., ad esempio, la Regione Liguria);**
- **Supporto economico (anche sottoforma di credito di imposta) agli investimenti per l'installazione di punti vendita di GNL/bioGNL.**
- **Misure di sostegno per le imprese non collegate alla rete dei metanodotti che utilizzano ancora combustibili liquidi tradizionali (gasolio e Btz) perché scelgano le soluzioni impiantistiche basate sull'impiego di GNL/bioGNL**
- **Conferma dell'esenzione di accisa per il GNL impiegato come carburante per gli impieghi del settore marittimo;**
- **Piena conferma e corretta allocazione delle risorse definitive dal Piano nazionale complementare al PNRR per la crescita delle infrastrutture di approvvigionamento di GNL sul territorio nazionale**



FEDERCHIMICA

ASSOGASLIQUIDI

Associazione nazionale imprese gas liquefatti

IL NUOVO PIANO DI INCENTIVI DL GOVERNO ITALIANO PER IL SOSTEGNO AL RETROFIT A GPL E GAS NATURALE

- Nel nuovo Piano Ecobonus auto per il 2024 che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha recentemente varato e che sarà a breve operativo, sono stati stanziati **10 milioni di euro per la conversione a gas** (GPL o gas naturale) dei veicoli circolanti immatricolati dalla classe Euro 4 in avanti alimentati a benzina o diesel
- **Si tratta di un risultato rilevante dell'attività di advocacy portata avanti in questi anni da Assogasliquidi**
- Il fondo potrà essere utilizzato tendenzialmente dal prossimo mese di giugno 2024 fino al 31.12.2024 e prevederà un **contributo di 400 euro per l'installazione dell'impianto retrofit a GPL** e di 800 euro per quello a metano (la differenza di incentivo è collegata alla diversa tecnologia dei due prodotti).
- Si stima che l'incentivo consentirà di operare circa 17.500 trasformazioni per il solo settore del GPL, con **l'obiettivo dell'Associazione di consolidare il rilievo della misura di supporto per il consumatore per poter sottoporre al Governo un'estensione della misura all'intero anno 2025.**



FEDERCHIMICA

ASSOGASLIQUIDI

Associazione nazionale imprese gas liquefatti

RICERCA E SVILLUPPO (R&D)

IL PROTOCOLLO DI INTESA TRA ASSOGASLIQUIDI ED ENEA

- Assogasliquidi ritiene particolarmente importante per raggiungere i target di decarbonizzazione del settore del GPL e del GNL impegnare sforzi per le attività di ricerca e sviluppo sui nuovi prodotti bio e rinnovabili
- A tal fine, nello scorso mese di giugno 2023, Assogasliquidi ha siglato un Protocollo di intesa con ENEA che è il principale ente nazionale di ricerca sull'energia (ENEA);
- Il Protocollo consente alle Imprese associate ad Assogasliquidi di accedere agli strumenti di ricerca di alto livello dell'ENEA per accelerare qualsiasi progetto su questi gas e rendere disponibili le molecole bio e rinnovabili nel più breve tempo possibile.



FEDERCHIMICA

ASSOGASLIQUIDI

Associazione nazionale imprese gas liquefatti

COSA SERVE a livello di regolazione comunitaria

- Revisione del Regolamento sulle emissioni di CO2 dei veicoli leggeri, sfruttando la finestra di aggiornamento prevista nel 2026 per passare dall'approccio Tank to Whell ad un approccio Well to Whell che consenta di valorizzare l'impiego dei biocarburanti nel motore a combustione interna superando il bando oggi posto di fatto per questa tecnologia al 2035;
- Inserimento nell'emanando Regolamento sulle emissioni di CO2 dei veicoli pesanti del c.d. «carbon correction factor» al fine di poter valorizzare il contributo dei biocarburanti;
- Attenzione alla revisione del quadro della fiscalità in materia di accisa affinché il GPL ed il GNL non siano penalizzati ed affinché si individuino percorsi per ridurre il valore dell'accisa per la componente bio e rinnovabile presente nelle miscele;
- Revisione della direttiva EPBD per superare il bando posto per le caldaie a gas al 2040 e/o, comunque, attenzione rilevante al processo che porterà la Commissione europea alla definizione delle linee guida per gli Stati relativamente alla definizione di «fossil fuel boiler»
- Attenzione al processo di implementazione – sia a livello comunitario che nazionale – dei nuovi obblighi derivanti dalla c.d. direttiva ETS2



Grazie per l'attenzione